

INIZIATIVA DELL'IAPB ITALIA

I ciechi sfidano Scilla e Cariddi

"Raid" in pedalò dei non vedenti lungo la costa tirrenica della Calabria meridionale

Un'impresa ardua per dimostrare che ai ciechi non manca il fegato. È tutto pronto per dare il via all'inedito "raid in pedalò" riservato ai non vedenti, organizzato dalla Iapb Italia (l'agenzia internazionale per la prevenzione della cecità) tra il 24 e il 31 luglio nella zona compresa tra Gioia Tauro e Reggio Calabria. Gli ultimi chilometri saranno dunque percorsi nello stretto di Messina, tra i gorghi di Scilla e Cariddi di omerica memoria.

L'iniziativa sarà anche un'occasione per sensibilizzare gli italiani sui problemi della vista, nonché effettuando visite oculistiche gratuite a chiunque lo desideri. Un camper attrezzato della Iapb Italia sosterrà infatti all'arrivo di ciascuna tappa della "spedizione" calabrese per effettuare il check-up completo degli occhi.

Medici oculisti professionisti controlleranno la vista di chiunque si metterà in fila, senza prenotazione.

Nel frattempo gli equipaggi di una trentina di imbarcazioni a pedali - composti da un cieco e da un vedente - si cimenteranno in una gara amatoriale, lunga oltre 53 chilometri e scandita in sei tappe, lungo le coste tirreniche dell'antica Magna Grecia. Lo scopo è quello di riaffermare la parità dei diritti dei non vedenti: si tratta di un messaggio che viene ribadito in coincidenza dell'Anno internazionale dei diritti umani proclamato dall'Onu.

Questo appuntamento sportivo è stato organizzato dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) insieme all'Iapb e ad altre organizzazioni senza fini di lucro (la Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, l'Istituto per la

ricerca, la formazione e la riabilitazione, la Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" di Monza e l'Unione nazionale italiana volontari pro ciechi).

"Si tratta di una campagna - spiega Giuseppe Castronovo, presidente della sezione italiana dell'Iapb - di visite gratuite che consente di prevenire non solo la cecità, ma anche una serie di malattie oculari che, se non diagnosticate per tempo, potrebbero compromettere la vista.

Inoltre è importante - osserva ancora Castronovo - rilevare eventuali vizi visivi, intervenendo con tempestività per correggerli in modo adeguato. Nel caso del raid in pedalò, accanto al divertimento estivo e alle giornate trascorse sul mare si può usufruire di un servizio utile".

Per rendersi conto dell'importanza della prevenzione basti considerare che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, la cecità si può prevenire e curare in tre casi su quattro (ma oggi nel mondo esistono oltre 47 milioni di ciechi). In Italia secondo l'Istat i non vedenti sono più di 362.000. Nella sola Calabria vivono circa 17.000 ciechi; tra le regioni il record spetta però alla Lombardia, con 45.000 non vedenti, e quindi al Lazio (con 32.000).

Le persone che in Italia vedono molto poco si stima che siano circa un milione mezzo. Ma anche le persone con la vista a posto devono guardarsi dai rischi che gli occhi corrono nella stagione estiva: è soprattutto quando si va in spiaggia, ad abbronzarsi o a fare il bagno, che la nostra vista viene sottoposta a uno "stress" da non sottovalutare.

L'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti del sole, in assenza di adeguata protezione, è alquanto dannosa a livello oculare così come lo è per la pelle.

Secondo Filippo Cruciani, medico oculista dell'Iapb, "si calcola che solo il 14% degli italiani protegga in modo adeguato i propri occhi: uno dei problemi più comuni è legato all'esposizione in luoghi con molto riverbero (spiaggia o piste da sci), dove si può essere vittima della cheratocongiuntivite attinica, un'infezione acuta della congiuntiva e della cornea con sintomi quali dolore, arrossamento e la sensazione di avere sabbia negli occhi". Quando si avvertono i primi disturbi, avverte il medico, non bisogna perdere tempo: "È necessario recarsi presso l'oculista, il quale verificherà se si è contratta questa o un'altra malattia e dovrà somministrare una terapia adatta, molto spesso associata a bendaggio per qualche giorno. Si tratta, comunque, di un disturbo lieve, che generalmente si risolve in pochi giorni senza lasciare alcuna conseguenza".

Gli esperti avvertono che per prevenire gli inconvenienti è sempre fondamentale proteggere gli occhi usando occhiali scuri, raccomandando di sincerarsi che i filtri delle lenti siano a norma di legge. ■